

COMUNICATO STAMPA

Trento, 4 maggio 2011

**MEDIASTUDIO ORIZZONTI e i corsi per  
fotomodelli/e**

**Il Tribunale di Perugia rinvia a giudizio 11 indagati  
per associazione a delinquere e truffa**

La storia in Trentino Alto Adige è nota: nella primavera del 2007, la Procura di Bolzano aveva disposto l'arresto dei responsabili della Mediastudio Orizzonti s.r.l., pseudo-agenzia di reclutamento di modelle e di modelli, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Le indagini, avviate su segnalazione del CTCU, avevano permesso di aiutare molte famiglie coinvolte in Alto Adige ed in Trentino, a recedere dai contratti capestro, recuperare gli anticipi versati e annullare i contratti sottoscritti all'uopo con società di finanziamento. In un secondo momento il CRTCU era stato di sostegno alle richieste di informazioni di vari avvocati e altre associazioni dei consumatori in Nord-Italia, che sostenevano centinaia di altri presunti truffati.

A questo proposito, ci è giunta oggi notizia, che il Gip Semeraro del Tribunale di Perugia, a conclusione dell'udienza preliminare, visti gli articoli 416 cp e degli articoli 81 cpv, 110 e 640, ha disposto il rinvio a giudizio di 11 indagati, tra questi alcuni dei personaggi che proprio in Trentino Alto Adige avevano indotto decine di persone a sottoscrivere contratti per oltre 5.000 Euro per corsi "fantasma" di moda.

"Secondo il decreto che dispone il giudizio", afferma Paola Francesconi che ha seguito la vicenda, "tutti gli imputati hanno organizzato e coordinato incontri presso alberghi, finalizzati all'adescamento di adolescenti e dei loro genitori contattandoli preventivamente tramite apposito call center per indurli alla partecipazione al corso, inscenando una finta selezione e finti set di moda. Le riprese fotografiche venivano effettuate da "finti fotografi" che erano invece gli stessi proprietari della Società". "Inoltre durante la presunta truffa" continua Francesconi "si insisteva per la consegna immediata dell'acconto e si induceva la vittima a firmare un contratto di finanziamento per 5000 Euro ca. con l'ulteriore inganno di dichiarare che si trattava di una dilazione rateale del costo del corso e non di un finanziamento. Venivano inoltre consegnati video tutti privi di marchio *Siae* di vecchi corsi di moda per rafforzare le loro credenziali".

"Nonostante i tempi lunghi della giustizia, conclude Francesconi "questo rinvio a giudizio è anche una speranza per tutti quei cittadini che si sono costituiti parte civile e che intendono dunque far valere innanzi al giudice propria domanda di restituzione di quanto ancora non sono riusciti ad ottenere stragiudizialmente. E speriamo un deterrente in Regione per chiunque altro tenti questa via per adescare e truffare adolescenti con il sogno della moda e dello spettacolo. Non smetteremo comunque mai di ripetere che non

Via Petrarca, 32 – 38122 Trento

Tel. 0461/984751

Fax 0461/265699

esistono scorciatoie per alcun tipo di lavoro, tanto meno per queste tipologie, dove bisogna rivolgersi a scuole riconosciute e di fama e i cui consigli possono essere eventualmente richiesti agli uffici pubblici che si occupano di orientamento professionale.”